

RELITTO VITTORIA

Levanto 15 ottobre 2006.

di Mario Spagnoletti

Ore 9,30 porto di Levanto, siamo al Cartura diving da Andrea che ci accompagnerà sul relitto Vittoria, la giornata è fantastica, il mare immobile, vento forza 0, l'acqua è cristallina, tutto sembra filare per il meglio, nonostante siamo a metà ottobre si suda ad infilare le mute, meglio così.

In pochi minuti siamo sul punto d'immersione già pedagnato da una boa, ultimi controlli e seguendo la cima inizia la discesa.

Sapevo che nella zona era frequente l'acqua torbida, ma sbatterci così contro dopo circa 15/20 metri proprio non me lo aspettavo, nebbia assoluta, ancora un pò e sbattevo il



naso sul ponte del relitto e pensare che qualche metro più su la visibilità era eccezionale. Proseguo, a tratti la "nebbia" scompare e subito entra in funzione la macchina fotografica, ma sono solo degli



attimi, che mi concedono qualche scatto e la visione suggestiva di questo bel relitto, sono vicino all'elica 40 metri ma in questo momento non si vede e non la vedrò, proseguo, per un attimo la visibilità è buona tanto da distinguere bene l'ingresso alla plancia, la sensazione è forte, mi rendo conto che questa nave è proprio bella, la tentazione di entrare nel corridoio è forte ma desisto e faccio bene perché

improvvisamente cala ancora la "nebbia" tanto da perdere il contatto visivo con Poppi il mio compagno d'immersione nonostante la sua potente lampada. Il tempo passa inesorabile, inizia la risalita ed inizia a vedersi la luce, intorno ai 25 metri si esce dal "buio", sembra un'altra immersione, la visibilità ora è eccellente e vista l'astinenza da scatti, le ultime foto mentre sono in deco le dedico a Poppi e alla cima che scompare di netto nell'oscurità.



STORIA: Vittoria - Rimorchiatore - da -32 a - 40 mt. - Framura
Era un grosso rimorchiatore lungo circa 40 metri e largo 7 armato di mitragliere oggi scomparse; stava effettuando un rimorchio quando venne silurato da un sommergibile in agguato. Il siluro colpì l'unità rimorchiata e sembra che il repentino affondamento di quest'ultima



abbia trascinato verso il fondo anche il rimorchiatore.

Il relitto giace ad una profondità di circa 40 metri integro in assetto di navigazione a circa mezzo miglio dalla costa in prossimità di Punta di Monte Grosso tra Levanto e Deiva Marina.

L'immersione si svolge partendo dalla cima di discesa direttamente sul relitto, dove ci accoglie una grossa torretta di protezione all'interno della quale si trovava la mitragliatrice antiaerea. Proseguendo verso poppa troviamo l'ingresso alla plancia comando dove è possibile penetrare per poi uscire sull'altro corridoio e proseguendo sempre verso poppa si sbuca all'altezza dei boccaporti che davano accesso alla cala motori. Procedendo ancora verso la zona poppiera si arriva all'estrema poppa da dove scendendo di alcuni metri è possibile ammirare l'elica di ragguardevoli dimensioni, tipiche dei rimorchiatori.

Il relitto è completo escluso il fumaiolo, rovesciato sul lato destro dell'imbarcazione.

Foto e testo di Mario Spagnoletti